REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1 - Principi e riferimenti normativi

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni), del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modifiche, nonché della Legge 1 ottobre 2024, n. 150. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) adottato dall'Istituto.

Art. 2 - Finalità e regolamenti specifici

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutti i soggetti operanti nella scuola sono impegnati a garantire il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare discipline specifiche interne, quali: regolamenti di classe, regolamenti per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento del Comitato Studentesco, regolamento dell'Assemblea degli Studenti e procedure attuative. Tali regolamenti sono adottati garantendo la partecipazione attiva e responsabile di tutta la comunità scolastica.

Art. 3 - Principi democratici e inclusione

La scuola promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio per tutti. L'indirizzo culturale si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e alla sperimentazione, nel rispetto della libertà di insegnamento. La scuola accoglie i contributi di studenti, genitori, personale ATA, docenti e forze sociali/culturali esterne. Sono severamente vietati atti di intimidazione, manifestazioni di intolleranza e qualsiasi forma di violenza o discriminazione.

Art. 4 - Patto formativo

La scuola si propone come luogo educativo in cui apprendimento e coscienza critica sono garantiti dal "patto formativo". Attraverso di esso si perseguono qualità, trasparenza, flessibilità, collegialità e partecipazione attiva. Il regolamento è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 297/1994 ed ha carattere vincolante.

Art. 5 - Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, previa informazione e condivisione con la comunità scolastica.

Art. 6 - Diritto all'apprendimento e alla valutazione

Gli studenti hanno diritto a una formazione qualificata, aperta alla pluralità delle idee e attenta ai bisogni individuali, garantita anche da percorsi personalizzati (didattica per livelli, recupero, approfondimento, tutoring, learning center) e di orientamento. Ciascuno studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva:

- Gli esiti delle **prove orali** vengono comunicati contestualmente.
- Per le **verifiche scritte**, gli elaborati devono essere riconsegnati entro e non oltre 7 giorni prima della prova successiva. La scuola garantisce la riservatezza delle valutazioni e promuove iniziative di recupero dello svantaggio.

Art. 7 - Diritto all'informazione

Gli studenti e le famiglie hanno diritto a un'informazione tempestiva ed efficace su tutte le decisioni relative all'organizzazione scolastica, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione e alla scelta dei libri di testo.

Art. 8 - Diritto di espressione e di associazione

Tutte le componenti hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi sulle decisioni organizzative importanti, formulare proposte e diffondere idee a mezzo stampa/documenti distribuiti o affissi secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Istituto e dal Comitato Studentesco.

Art. 9 - Assemblee e partecipazione studentesca

Le assemblee degli studenti sono parte integrante del percorso educativo. Gli studenti partecipano con rappresentanza paritetica alle commissioni per iniziative e attività, hanno diritto di associarsi liberamente previa consegna dello Statuto dell'associazione agli atti (D.P.R. 567/96) e di utilizzare gli spazi scolastici previo accordo/convenzione.

Art. 10 - Attività integrative e strumentazione

La partecipazione alle attività integrative è libera e può dar luogo a credito scolastico o incidere sulla valutazione complessiva in sede di Consiglio di Classe. Il Comitato Studentesco esprime parere obbligatorio nella fase di organizzazione delle iniziative. La scuola si impegna a dotarsi di strumentazione tecnologica adeguata, promuovendone l'uso consapevole.

Art. 11 - Dignità personale e tutela della privacy

I rapporti interni si basano sul principio di solidarietà e sul rispetto della dignità personale. È garantito il diritto alla riservatezza. I dati personali e di profitto sono trattati nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR e D.Lgs. 196/2003 e succ. mod.). Al compimento del diciottesimo anno di età, lo studente viene informato sui propri diritti e il trattamento dei dati personali/carriera scolastica prosegue previo suo consenso scritto, fatto salvo il mantenimento dei contatti per motivi istituzionali.

Art. 12 - Inclusione, servizi e scambi culturali

La scuola rispetta l'identità culturale e religiosa degli studenti, promuove il superamento di svantaggi linguistici, favorisce gli scambi interculturali, garantisce strutture adeguate agli studenti con disabilità e mette a disposizione servizi alla persona, counseling e il Centro di Informazione e Consulenza (CIC).

Art. 13 - Doveri e responsabilità

Tutti i membri della comunità scolastica sono tenuti al rispetto dei propri doveri. Per gli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), è prevista la possibilità di svolgere studio autonomo in Istituto previa richiesta scritta.

Art. 14 - Norme di comportamento e sicurezza

Gli studenti devono frequentare regolarmente, rispettare il personale scolastico, osservare le norme di sicurezza (comprese le disposizioni sul divieto di sosta lungo le scale antincendio e l'esecuzione rapida del piano di evacuazione), avere cura dei beni della scuola e collaborare al mantenimento dell'ordine e della pulizia (effettuando la raccolta differenziata dei rifiuti).

Art. 15 - Principi generali della responsabilità disciplinare

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato. Nessuna sanzione comportamentale può influire direttamente sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, sono temporanei, proporzionati e convertibili, ove possibile, in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 16 - Quadro delle infrazioni disciplinari

Le infrazioni e le relative sanzioni sono dettagliatamente specificate nel Regolamento Disciplinare (integrato nel PTOF), che articola le inadempienze in:

1. Infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali.
2. Infrazioni disciplinari gravi e individuali.
3. Infrazioni disciplinari comportanti il risarcimento del danno (sanzioni pecuniarie/riparatorie).

Art. 17 - Sanzioni disciplinari e disposizioni speciali (Aggiornato alla Legge 150/2024)

1. **Procedura ed irrogazione:** Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328 del D.Lgs. 297/1994 e le disposizioni dello Statuto degli Studenti.

2. **Conversione delle sanzioni:** A discrezione del Dirigente Scolastico / Coordinatore Didattico o del Consiglio di Classe, le sanzioni possono essere convertite in attività di natura sociale, culturale o a vantaggio della comunità scolastica. Il Consiglio di Classe può inoltre disporre l'esclusione dello studente da uscite didattiche, viaggi di istruzione e attività extrascolastiche.

3. **Provvedimenti di allontanamento (Sospensioni - L. 150/2024):**

    - **Sospensione fino a 2 giorni:** Comporta il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento scolastico ed elaborazione critica sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento.

    - **Sospensione da 3 a 15 giorni:** Comporta lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con l'Istituto, individuate negli elenchi predisposti dall'amministrazione scolastica periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in classe secondo principi di temporaneità e proporzionalità.

4. **Valutazione del comportamento e crediti scolastici (L. 150/2024):**

    - **Voto di comportamento inferiore a 6/10:** Deliberato dal Consiglio di Classe in presenza di condotte gravi e reiterate. Comporta la **non ammissione** alla classe successiva o all'Esame di Stato. Lo studente sarà tenuto a svolgere attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale.

    - **Voto di comportamento pari a 6/10:** Il Consiglio di Classe sospende il giudizio e assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata consegna o la valutazione insufficiente dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo determinano la non ammissione alla classe successiva.

    - **Credito scolastico:** Il punteggio più alto nella fascia di attribuzione del credito scolastico (nello scrutinio finale) può essere assegnato unicamente se il voto di comportamento è pari o superiore a **9/10**.

5. **Comunicazione e atti:** Dei provvedimenti disciplinari vengono informati i genitori e copia dell'atto è conservata nel fascicolo personale dello studente. Per le infrazioni commesse durante le sessioni d'esame, l'organo competente è la Commissione d'Esame.

Art. 18 - Uso dei dispositivi digitali e smartphone

1. **Regolamentazione d'uso:** In conformità alle direttive ministeriali e ai regolamenti d'istituto, l'uso dei telefoni cellulari e altri dispositivi digitali personali è vietato durante tutto l'orario scolastico (dalle ore 08:00 fino al termine delle lezioni), compresi gli intervalli, i cambi d'ora, i transiti verso palestre/altre sedi e le uscite didattiche.

2. **Custodia:** All'inizio delle lezioni, gli studenti ripongono i dispositivi negli appositi contenitori/custodie di sicurezza presenti in aula. Nei giorni con rientro pomeridiano, i dispositivi vengono riconsegnati durante la pausa pranzo e di nuovo presi in custodia all'inizio delle attività pomeridiane.

3. **Deroghe e comunicazioni:** L'uso dei dispositivi è consentito esclusivamente su autorizzazione esplicita del docente per esclusive finalità didattiche. Le comunicazioni urgenti tra famiglie e studenti sono garantite tramite gli uffici di Segreteria e Presidenza.

4. **Divieti di registrazione e sanzioni:** È severamente vietato effettuare foto, audio o videoregistrazioni senza autorizzazione, nonché diffondere contenuti in rete che ledano la riservatezza e la dignità delle persone. Tali condotte comportano sanzioni disciplinari, pecuniarie (risarcimento del danno) e possibili segnalazioni alle autorità competenti.

Art. 19 - Organo di Garanzia (Composizione e Funzioni)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dall'irrogazione all'Organo di Garanzia (OG) d'Istituto.

1. **Composizione dell'Organo di Garanzia:**
    - Il Dirigente Scolastico / Coordinatore Didattico (o suo delegato, con funzioni di Presidente).
    - Due Docenti eletti dal Collegio Docenti.
    - Due Studenti (uno del biennio e uno del triennio).
    - Un Genitore eletto dalle rappresentanze dei genitori.
    - Un rappresentante del personale ATA. *(È facoltà dell'Istituto prevedere la presenza di membri supplenti in caso di incompatibilità o conflitto di interessi dei membri effettivi)*.
2. **Competenze e Funzioni:**
    - Esame dei ricorsi contro le sanzioni disciplinari e ripristino del dialogo.

- Promozione della mediazione scolastica e della risoluzione pacifica dei conflitti.
- Controllo sul rispetto del Regolamento d'Istituto e formulazione di proposte di aggiornamento.
- Supporto alla definizione di sanzioni alternative e riparatorie.

Art. 20 - Organi Collegiali e modalità operative

1. **Svolgimento a distanza:** In base all'autonomia organizzativa, l'Istituto ha la facoltà di deliberare lo svolgimento delle riunioni degli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Assemblee) sia in presenza che in modalità telematica (a distanza).
2. **Assetto degli Organi:** Sono costituiti e operano nell'Istituto il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe e le Assemblee dei Genitori e degli Studenti, in conformità alle norme generali sul sistema scolastico e alla disciplina delle scuole paritarie (Legge 62/2000). Ogni iniziativa o deliberazione degli organi collegiali deve essere coerente con il PTOF e con il Progetto Educativo dell'Istituto.